



ANALISI Gli USA vogliono attaccare perché il loro piano golpista contro Maduro è fallito



Il docente americano James Petras ha spiegato che in Venezuela tutte le strategie politiche previste da Barack Obama hanno fallito. In un'analisi molto dettagliata, pubblicata ieri, Petras ha affermato che:

- La Casa Bianca non possiede alcuna prova che possa giustificare la continua escalation di pressione sul governo di Caracas. Washington possiede navi da guerra nel Mar dei Caraibi, sette basi militari in Colombia, all'altro lato della frontiera, dove risiedono più di duemila membri delle Forze Speciali, oltre alle basi della Forza Aerea del centro america.
- Le dichiarazioni di Obama assomigliano ad un escamotage utilizzato frequentemente dai governanti totalitari e imperialisti: accusare le proprie prossime vittime dei crimini che si stanno preparando per penetrare contro di esse.
- Le autorità statunitensi sono spaventate dal fatto che il Venezuela fa parte di organizzazioni regionali che, per la maggior parte, sostituiscono le strutture dominate dagli Stati Uniti che sono servite ai loro interessi imperiali.
- La principale ragione per cui il Presidente americano interviene direttamente è che le altre strategie politiche destinate a far cadere il governo di Nicolás Maduro hanno fallito.



- Il fallimento dei piani di sovversione interna contro il processo popolare venezuelano e la scoperta dei piani golpisti diretti dagli Stati Uniti attraverso l'Ambasciata con sede a Caracas, hanno portato la Casa Bianca a ricorrere ad un'ultima risorsa, la minaccia di un intervento militare diretto.
- Questa posizione militaristica è progettata per polarizzare l'America Latina e dividere e indebolire le organizzazioni regionali.

L'Alba avrà una sola voce al Vertice delle Americhe

Prensa Latina

Il presidente venezuelano, Nicolás Maduro, ha annunciato che l'Alleanza Bolivariana per i Popoli della Nostra America (ALBA) si riunirà a Caracas per analizzare le azioni ingerentiste degli USA contro il paese.

In occasione del Vertice delle Americhe, l'ALBA fisserà una posizione comune sul Decreto Esecutivo emesso dal presidente Barack Obama, che definisce il Venezuela una minaccia per gli USA.

“Definiremo la nostra posizione a fronte di questa aggressione contro il governo di Caracas”, ha spiegato il Presidente.

“In realtà, ci stiamo già scambiando idee e proposte”, ha affermato Maduro nel corso di una manifestazione popolare

a sostegno della recente Legge Delega anti-imperialista.

“Al Vertice delle Americhe nel 2009 a Trinidad e Tobago il blocco aveva già assunto una posizione comune e, successivamente, in quello di Cartagena (Colombia) del 2012, i paesi dell'America

Il Dato: oggi l'Alba si riunisce a Caracas per definire la sua posizione a fronte della dichiarazione di guerra degli USA contro il Venezuela

Latina e dei Caraibi avevano chiesto la presenza di Cuba in tutti i prossimi incontri”, ha ricordato il Presidente. Poi ha aggiunto: “A Obama vogliamo dire, con una sola voce, che il Venezuela si rispetta! Basta con l'abuso imperiale, è il momento

di costruire un nuovo rapporto tra il Nord America e l'America Latina e dei Caraibi”.

Maduro ha anche ribadito il suo pieno sostegno a Cuba per mettere fine al blocco imposto dagli Stati Uniti e ha ringraziato l'isola caraibica per il sostegno dimostrato al governo di Caracas.

Il Presidente ha inoltre annunciato di voler raccogliere 10 milioni di firme a sostegno di una lettera indirizzata a Obama, in cui chiederà l'abrogazione del Decreto contro il Venezuela.

Domenica scorsa l'Assemblea Nazionale ha approvato, in seconda lettura, la legge delega che conferisce a Maduro poteri legislativi per difendere la sovranità nazionale e la pace.

IL PRESIDENTE: Nicolás Maduro garantisce la distribuzione dei prodotti di prima necessità

Il Venezuela rivede il suo Piano Generale di Rifornimento



RIFORNIMENTO: il commercio dei prodotti base possiede un grande interesse strategico in Venezuela.

Prensa Latina

Gli stati maggiori civico-militari installati in Venezuela si sono riuniti ieri per esaminare il cosiddetto Piano Generale di Rifornimento, che ha l'obiettivo di garantire la distribuzione dei prodotti essenziali su tutto il paese, secondo quanto annunciato dal presidente Nicolas Maduro.

Maduro ha affermato che "per garantire la pace nel paese bisogna vincere la battaglia della produzione e ripulire i sistemi di distribuzione".

Secondo il capo dello Stato, bisogna riprendere il controllo

del sistema di distribuzione, rifornimento e fissazione dei prezzi di tutti i prodotti e i servizi al fine di contrastare l'attuale situazione negativa creata da alcuni settori della destra.

Il Dato: il Governo prenderà il controllo del sistema di distribuzione, rifornimento e fissazione dei prezzi.

"In Venezuela si producono numerose merci ma alcuni gruppi di opposizione monopolizzano i beni di prima necessità, nascondendoli

e speculandoci sopra per generare carenza di scorte".

"Esistono anche delle mafie che, dalla Colombia, incoraggiano il contrabbando e gestiscono le maggiori reti di distribuzione, accaparrandosi generi alimentari e prodotti" ha denunciato Maduro.

Il Piano Generale di Rifornimento è nato a radice di una serie di proposte presentate dalla Guardia Nazionale Bolivariana, che considera l'offerta di prodotti di prima necessità come un compito di alto interesse strategico per la stabilità della nazione.

FORUM DI SAN PAOLO

E' in programma un Vertice Antimperialista Continentale

(Prensa Latina) Il Forum di San Paulo, che riunisce i partiti politici latinoamericani, ha annunciato la realizzazione di un vertice delle organizzazioni e movimenti popolari anti-imperialisti del continente, che si terrà a Managua, Nicaragua, il 20 e 21 marzo 2015.

Inoltre, ha lanciato la "Gande Giornata Mondiale di Solidarietà e di rifiuto degli interventi degli Stati Uniti in Venezuela", che si terrà il prossimo 19 aprile sotto lo slogan "I popoli del mondo uniti con il Venezuela".

Il Gruppo di lavoro del Forum ha convocato una riunione straordinaria per il prossimo 13 aprile a Caracas, per esprimere sostegno al Presidente Nicolás Maduro e al popolo del Venezuela.

L'ANNUNCIO

Il Ciadi si è espresso in favore del Venezuela

Il Ministero del Petrolio del Venezuela ha annunciato che il Tribunale Arbitrale del Centro Internazionale per il Regolamento delle Controversie relative agli Investimenti (CIADI) si è espresso in suo favore respingendo il "risarcimento esagerato" preteso dalla compagnia petrolifera USA Tidewater.

Il Tribunale della Banca Mondiale (BM) "ha respinto il risarcimento richiesto dalla Tidewater, determinandone uno più affine agli attivi nazionalizzati, pari a 46 milioni di dollari" ha affermato il Ministero venezuelano in un comunicato.

La sentenza del Ciadi ha confermato che la nazionalizzazione dei servizi e degli attivi di Tidewater realizzata in Venezuela "fu totalmente legale".

LEGGE DELEGA

Entra in vigore la Legge per la Difesa Generale del paese

(Prensa Latina) La Legge Delega che attribuisce al presidente Nicolás Maduro poteri legislativi per difendere la sovranità nazionale è entrata in vigore ieri, a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

L'iniziativa consente al Presidente di emettere decreti con rango, valore e forza di legge per la salvaguardia dell'indipendenza del paese, per la protezione della popolazione e per la conservazione dell'ordine costituzionale, ai sensi dell'articolo 203 della Costituzione.

Tale Legge, composta da quattro articoli, resterà in vigore fino al 31 Dicembre 2015.

Maduro potrà emanare decreti per riformare le leggi "in materia di libertà, uguaglianza, giustizia e pace internazionale, indipendenza, sovranità, integrità territoriale e autodeterminazione nazionale".

Inoltre, la nuova Legge garantisce la difesa del popolo dalle azioni ingerentiste di soggetti economici transnazionali, oltre a stabilire alleanze con i paesi della regione latinoamericana e caraibica.

Il Dato: Maduro potrà emanare leggi per garantire la pace nel paese

UNCAS

